

Editoriale

Papaveri e papere

di **Gustavo Dominici**

gdominici@mclink.it

Direttore de "Il Medico Omeopata"

I papaveri non si fanno riprendere nelle foto, appaiono solo nelle situazioni che contano, quando ci sono da dire cose importanti a persone importanti o quando c'è da fare opera di illuminazione del volgo per proteggerlo da oscuri stregoni. Purchè non ci sia nessuno a contraddirli, cosa che irrita la loro delicata sensibilità.

Può accadere che in una calda serata di Luglio un famoso e giustamente stimato conduttore televisivo salvi quattro o cinque milioni di persone da un immane pericolo, quello di cadere preda di venditori di nulla (vedi pag 8) detti omeopati.

Anzi no, venditori di cortisonici camuffati da globulini e di antibiotici diluiti all'infinito, che quindi non possono uccidere nessun germe.

Può accadere che in un giorno di Ottobre due famosi e giustamente stimati quotidiani nazionali pubblicino un piccolo ma bene in vista articolo che riporta l'avvertimento nientedimeno dalla Conferenza Episcopale Italiana a guardarsi bene dalle medicine alternative che, tra l'altro, potrebbero spianare la via all'occultismo. Ci s'indigna doverosamente, si è colpiti dalla sindrome di Giordano Bruno contro la Chiesa che si erge ad ostacolo di scienze e metodi che vogliono solo alleviare la sofferenza senza recare danni. Ma attenzione, qualcuno più attento (vedi pag 9) avverte che la CEI non ha affatto detto ciò, che i due quotidiani in questione hanno posto il fatto in modo assai differente dalla realtà. Di questi tempi occorre fare molta attenzione anche ad adirarsi, è facile sbagliare bersaglio!

Accade anche che, sempre nello stesso mese, ad un convegno in Padova su Medicina alternativa (sic!) e Medicina scientifica un famoso e giustamente stimato professore (vedi pagina 10), legga a voce alta nientedimeno una frase de "Il Medico Omeopata" conclusiva di un articolo di Carmelo Musco e, prendendo spunto da essa, dimostri impeccabilmente ed inequivocabilmente che razza di tipi siamo noi – gli omeopati, appunto – e cosa andiamo dicendo. Chi si industria all'uso delle parole sa con che facilità si possano estrapolare frasi da discorsi e da articoli e dimostrare, sempre inequivocabilmente, purchè non ci sia il diretto interessato a contraddire (e qui ci ricollegiamo al fatto N.1) ciò che si vuole, anche l'opposto di quello che il malcapitato autore voleva dire. Fine dei fatti.

Il signor Giorgio Cosulich de Pecine, che non ho il piacere di conoscere personalmente, ha pubblicato un bellissimo libro di fotografie dal titolo "Il respiro del Silenzio" (casa editrice Ede) e, con estrema generosità, ci ha concesso l'uso gratuito dell'immagine di copertina. La foto è stata scattata alle Isole Eolie e, oltre la bellezza, colpiscono quelle paperelle che nuotano un po' a tondo, un po' smarrite in uno spazio così vasto. Bè, a me hanno ricordato noi omeopati. Ma se ci sono le papere non possono macare i papaveri, come da famosa canzone che non corrisponde ai miei tempi, ma certo a quelli dei famosi e giustamente stimati di cui sopra. Com'è che non si vedono? Cari ingenui, i papaveri non si fanno riprendere nelle foto, appaiono solo nelle situazioni che contano, quando ci sono da dire cose importanti a persone importanti o quando c'è da fare opera di illuminazione del volgo per proteggerlo da oscuri stregoni.

Purchè non ci sia nessuno a contraddirli, cosa che irrita la loro delicata sensibilità.

Spero che questo numero de “Il Medico Omeopata” sia di gradimento e di utilità a tutti voi, perché è questo e solo questo che fa felice coloro (non colui, attenzione!) che ci lavorano. Se il contenuto vi stimola a pensare o a criticare o anche ad elogiare fatecelo sapere, anche noi siamo delicati, ma sosteniamo il contraddittorio, di più, lo cerchiamo.

Per ultimo: in contemporanea col nostro giornale uscirà un numero di LINKS, rivista omeopatica olandese in lingua inglese che viene letta in tutto il mondo, contenente esclusivamente lavori di medici omeopati italiani. Per gentile concessione dell’editore sarà inviato gratuitamente a chi ne farà richiesta, comunicando con precisione i suoi dati:

- per posta: Grevingaheerd 115 9737 SJ Groningen The Netherlands
- via fax: + 39 50 5491747
- via posta elettronica:
- homeolinks@antenna.nl

Un caro saluto, paperelle!